

RASSEGNA STAMPA

Da *“La Stampa.it”*

Finisce la fuga del killer di Hannover. “E’ un violento con problemi psichici” Crolla l’assassino dei due italiani. Si era nascosto alle isole Baleari

PALMA DI MAIORCA- Si è conclusa a Palma di Maiorca la fuga del presunto assassino dei due italiani residenti ad Hannover, Holger B., 42 anni, che si è consegnato ai giudici confessando di essere l'autore dell'omicidio di Giuseppe Longhitano e Franco Siccu, avvenuto lunedì pomeriggio in seguito ad una banale discussione sui Mondiali di calcio degenerata in tragedia. «In serata il presunto autore dei delitti ha preso un aereo da Hannover », ha detto il portavoce della polizia. «Conoscevamo già la sua identità ma non avevamo alcuna indicazione che potesse lasciare il Paese. Per questo non sono stati disposti subito i controlli delle liste dei passeggeri in partenza».

Nonostante la pubblicazione tempestiva sul proprio sito Internet alcune sue foto indicandolo come principale indiziato e l'impiego nelle ricerche di un centinaio di agenti, Holger è riuscito quindi a raggiungere la Spagna e a rifugiarsi a casa del patrigno. Convinto a costituirsi, nella tarda serata di martedì si è presentato al magistrato José Castro, che ha deciso per l'arresto in via cautelare e il trasferimento del reo confesso nel centro penitenziario della città. A breve sarà sentito a Madrid da un magistrato dell'Audiencia, anche se secondo le fonti il processo di estradizione in Germania dovrebbe essere rapido e potrebbe concludersi «in meno di un mese».

L'omicidio si è consumato lunedì all'interno del Columbus, un bar nel quartiere a luci rosse del capoluogo della Bassa Sassonia, dopo un'accesa discussione riguardante i titoli mondiali conquistati dalle rispettive nazionali. Secondo un testimone, Holger avrebbe aggredito i due italiani inscenando una vera e propria esecuzione: non c'è stato scampo per Loghitano e Siccu, morti nella notte a causa di ferite di arma da fuoco alla testa. Secondo il profilo tracciato dal tabloid tedesco Bild l'uomo, che vive solo in un appartamento nel quartiere di Linden, avrebbe problemi psichiatrici e la tendenza a diventare «estremamente violento» quando beve.

Disoccupato, aveva perso il lavoro in una concessionaria tempo fa proprio a causa dei suoi disturbi, motivo per cui prendeva forti tranquillanti e in passato era stato in cura in una clinica psichiatrica. Il giornale ha inoltre ricostruito i suoi ultimi movimenti: sembra che si sia recato a casa di un amico chiedendogli indumenti puliti e successivamente sia andato in un bar di Linden con degli amici a bere una birra prima della partenza. (Elisa Barberis-La Stampa.it, 7 luglio 2010)